

COOP A SINGHIOZZO



«CI SONO SEMPRE RIDUZIONI DI PERSONALE, MA MAI FRA I DIRIGENTI CI DOVREBBERO SPIEGARE IL PERCHÉ»

«Malattia, soldi e permessi Ecco perché scioperiamo»

Ieri lo stop nei punti vendita. Un dipendente: «Vogliamo più diritti»

MARCO (nome di fantasia), lei lavora alla Coop del centro commerciale 'I Portici'. Quali sono i punti principali che non condividete contenuti nell'ipotesi del nuovo contratto nazionale?

«Al primo posto metto la malattia. Vogliamo che la paghino al 100%. Non è possibile che dopo la nona volta non venga più retribu-

Quale è lo stipendio medio dei lavoratori Coop?

«Un quarto livello, a tempo pieno, cioè 37,5 ore settimanali, ha una busta paga di circa 900 euro». A livello di salario cosa prevede il nuovo contratto?

«Un aumento di 86 lordi in tre anni. Questa la proposta, che non tiene conto nemmeno dell'aumento del costo della vita».

Che clima c'è tra i suoi colleghi?

«Qui c'è stata una riduzione del personale. L'azienda ha scelto di non rinnovare alcuni contratti a tempo determinato. Quindi siamo meno e c'è comunque una mole di lavoro notevole da fare. Di questo si accorgono anche i clienti, ai quali non riusciamo a garantire un buon servizio. Mi chiedo perché si parli sempre di tagli del personale e mai dei dirigenti».

Un'ultima cosa: la divisione sindacale — solo Filcams Cgil ha organizzato lo sciopero a differenza delle analoghe sigle di Cisl e Uil — può creare problemi alla trattativa?

«So soltanto che quando parliamo del contratto con i rappresentanti degli altri sindacati dicono sempre di non sapere nulla del contratto che deve essere rinnovato...».

Luca Bertaccini

coop

A TUTTI I SOCI E I CONSUMATORI

Si informano i soci e i consumatori che, a partire dal 9 luglio, a causa dello sciopero indetto dalla CGIL, questo punto vendita resterà chiuso PER L'INTERA GIORNATA.

COOP Forlì PORTICI e COOP Forlì CURIEL, venerdì 10 luglio, sono chiuse.

COOP Forlì REGGOLI, venerdì 10 luglio, è aperta.

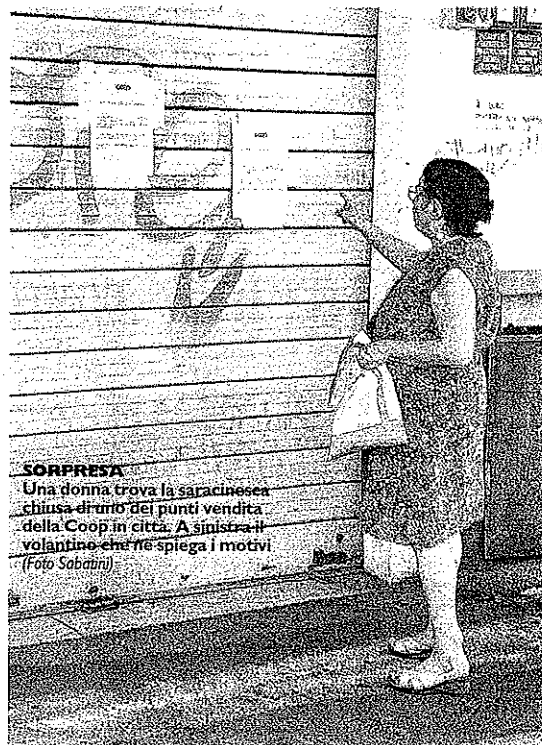
Coop Adriatica si scusa per il disagio.

9 luglio 2011

ta. Se uno si ammala è un suo diritto essere pagato».

In ballo c'è anche la questione dei permessi

«Sì. I nuovi assunti avranno diritto a 32 ore di permessi e non più 104. Raggiungeranno questo livello solo dopo quattro anni. Però non c'è alcun obbligo da parte dell'azienda di assunzione».



SORPRESA
Una donna trova la saracinesca chiusa di uno dei punti vendita della Coop in città. A sinistra il volantino che ne spiega i motivi (Foto Sabatini)

SINDACATI «Astensione dal lavoro riuscita»

«ADESIONE massiccia allo sciopero, dall'80 fino al 100% nella Coop in viale Salinatore». Filcams Cgil (attraverso il segretario Maria Giorgini) e Rsu fanno il bilancio della giornata di ieri che ha visto i lavoratori di Coop Adriatica incrociare le braccia. Venerdì era toccato a quelli di Centrale Adriatica. Lo sciopero è stato proclamato dalla Camera del lavoro a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della distribuzione cooperativa.

IL PUNTO VENDITA della Coop in viale Salinatore ieri è stato chiuso per tutto il giorno. Mezza giornata con le saracinesche abbassate per la Coop dei Portici in via Cristoforo Colombo e per quella in via Curiel. «Presidi ridottissimi — si legge nel comunicato della Cgil — nel punto vendita di via Oreste Regnoli e in quello di Meldola». Scioperi che «rappresentano» la volontà dei lavoratori di richiedere con forza il ritiro dal tavolo negoziale dei temi quali il taglio del pagamento della malattia, la riduzione dei permessi per i nuovi assunti, la riduzione dei riposi. Complessivamente nel Forlivese lavorano in questo settore circa 250 persone. Anche in questo caso c'è da registrare la divisione del mondo sindacale, vista la posizione sostenuta da Fiscat Cisl e Uil: «già firmatari nel commercio privato di un contratto nazionale nettamente peggiorativo e che mette in discussione diritti indisponibili per i lavoratori». Il negoziato per il rinnovo del contratto nazionale ripartirà proprio domani.

I PUNTI CARDINE DELLA RIVENDICAZIONE

9

MALATTIE

Dopo il nono episodio, questo prevede il nuovo contratto, la malattia non sarà più retribuita

32

ORE DI PERMESSO

I nuovi assunti potranno disporre di 32 ore di permesso a differenza delle 104 attuali

900

SALARIO MEDIO

La retribuzione media per un lavoratore Coop a tempo pieno (quarto livello) è di 900 euro

86

AUMENTO TRIENNALE

Il contratto prevede un aumento di salario di 86 euro lordi nel prossimo triennio

Il bilancio dei sindacati sullo stop dei lavoratori per il rinnovo del contratto "Adesione massiccia allo sciopero delle Coop"

FORLÌ - I lavoratori di Centrale Adriatica nella giornata di venerdì e le lavoratrici e i lavoratori di Coop Adriatica ieri, hanno risposto massicciamente allo sciopero di 8 ore proclamato dalla Filcams Cgil a sostegno della vertenza per il rinnovo del Ccnl della Distribuzione Cooperativa. La chiusura per l'intera giornata del p.v di Coop Salinatore e per mezza giornata di Coop Portici e Coop Curiel e presidi ridottissimi nel piccolo p.v di via Regnoli e nel p.v di Meldola rappresentano la volontà dei lavoratori di richiedere con forza il ritiro dal tavolo negoziale dei temi quali il taglio del pagamento della malattia, la riduzione dei permessi per i nuovi assunti, la riduzione dei riposi. La risposta alle dichiarazioni emerse sulla stampa da parte dei dirigenti della Cooperazione e ieri sui giornali locali da parte di

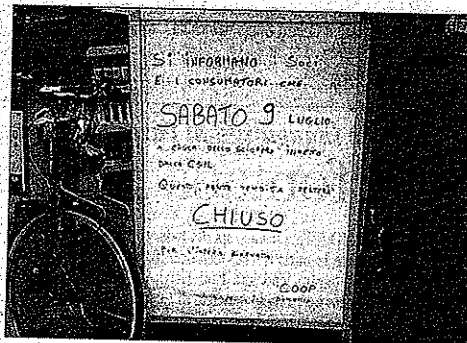
Fisascat Cisl e Uiltucs Uil già firmatari nel Commercio privato di un contratto nazionale nettamente peggiorativo e che mette in discussione diritti indisponibili per i lavoratori, è la massiccia adesione allo sciopero. Domani ripartirà il negoziato, i lavoratori chiedono con forza che si arrivi al rinnovo del contratto: mantenendo i diritti quali il pagamento della malattia evitando l'istituzione di doppi regimi salariali che penalizzano i giovani che, se ogni volta che vengono riassunti costano meno, rimarranno precari a vita che mantenga il diritto ai riposi giornalieri e al riposo settimanale che non escluda il sindacato dall'organizzazione del lavoro che eroghi un salario che garantisca il recupero del potere di acquisto e che non può essere quello che Fisascat e Uiltucs hanno firmato il 26 febbraio con

**Domani ripartirà
il negoziato
sulle questioni
controverse**

Un cartello che ieri
annunciava lo sciopero
dei lavoratori delle Coop
del Forlivese

Confcommercio. La Filcams assieme ai delegati di centrale Adriatica e alle Rsu di Coop Adriatica, ringrazia il sostegno che in questi giorni è arrivato da larga parte dell'opinione pubblica, invita Fisascat e Uiltucs ad ascoltare i bisogni dei

lavoratori, e sarà presente al tavolo negoziale per richiede alla Cooperazione di distinguersi dal Commercio Privato anche nel rinnovo del contratto per i propri dipendenti, dimostrando che economia ed etica non sono alternativi.



LA VOCE

SABATO 2 W6W02011

Sindacati sul piede di guerra

Malattia, nuovi assunti, orario e riposi Esplode la protesta in Coop Adriatica

di Elisa Gianardi

FORLÌ. Si annunciano barricate per il rinnovo del contratto nazionale collettivo del settore commercio cooperativo per i vari negozi di Coop Adriatica e per il magazzino di Centrale Adriatica.

Le agitazioni sono previste per venerdì 8 luglio proprio in quest'ultimo per poi diffondersi, il giorno seguente, nei cinque punti vendita

del territorio (Coop Salinatore, Curiel, Portici, Regnoli e Meldola). E' la Filcams Cgil, il sindacato più grande del settore, rappresentante di oltre il 90 per cento del personale interessato dalla manovra, a contestare duramente i parametri in discussione nel nuovo accordo - in particolare malattia, ore di permesso e di riposo tra i

turni - accusando la società di seguire logiche da azienda privata. «Anche Coop insegue l'Asia e il modello cinese, fatto di compressione dei salari e dei diritti degli operai», denunciano i dipendenti come Fabio Rossi, delegato della centrale Adriatica, solo uno dei 250 lavoratori stipendiati nel comprensorio. «Se la società non ha più intenzione di essere una cooperativa - incalza la sindacalista Maria Giorgini - allora lasci da parte bilanci etici e progetti nel Terzo Mondo. Questo non è sufficiente se parametri di tutela non vengono adottati a casa propria». I punti considerati più critici che hanno acceso le proteste

salario dei colleghi più «anziani» e, sempre tra i punti più discussi di una trattativa che si annuncia molto tesa, l'eliminazione delle undici ore di riposo tra i turni di lavoro, «che permetterebbe - rimarca ancora con forza Giorgini - un eccesso di sfruttamento degli operai, con dipendenti costretti a lavorare fino alle 21 di sera per poi, magari, essere costretti a ripresentarsi già alle 6 della mattina seguente».



Maria Giorgini (Filcams Cgil)

*Venerdì 8 luglio
giornata di sciopero
nel magazzino
Il giorno dopo
agitazione nei vari
supermercati cittadini*



Agitazione dei lavoratori di Coop Adriatica